

LA VERSATILITÀ è il nostro valore aggiunto

FORTEMENTE LEGATA ALL'INDUSTRIA AUTOMOBILISTICA E CAPACE DI METTERE A SEGNO UNA ININTERROTTA CRESCITA DEL FATTURATO SIN DALLA SUA FONDAZIONE NEL 2013, LA TREVIGIANA MOULD H7 HA TRATTO E INTENDE TRARRE ULTERIORE BENEFICIO DALLA VARIETÀ DELLE SUE COMPETENZE PER FARE FRONTE ALL'IMPASSE DELLE QUATTRO RUOTE

Oggi il *team* di **Mould H7**, sede a Candelù di Maserada sul Piave in provincia di Treviso, si compone di 25 addetti totali: l'ufficio tecnico si compone di otto progettisti stampi e tre addetti alla programmazione CAM; in produzione troviamo sette operatori dedicati ad altrettante fresatrici, due attrezzisti impegnati nell'assemblaggio stampi e un tecnologo a capo del reparto prove stampo. A completare la squadra, infine, i responsabili amministrativo, acquisti, commerciale e il general manager, sempre in prima linea. Già, ma se questo è il ritratto dell'azienda così come si presenta nel 2020, la realtà degli esordi datati a sette anni orsono era ben diversa. «Abbiamo cominciato in tre», ha

detto **Sonia Buosi**, *sales and program manager* a *Stampi*, «come un piccolo ufficio di progettazione, fondato dalla sottoscritta e da **Luca Bin**, il *tool engineer* per antonomasia, autentico detentore del *know how* tecnico-concettuale dei nostri stampi. Oltre a noi due, un progettista. Tutti provenivamo da passate e comuni esperienze nel settore delle attrezzerie ma coltivavamo l'ambizione di renderci indipendenti». Detto, fatto: nel volgere di pochi mesi dall'apertura la società ha iniziato ad acquisire clienti propri e commesse da gestire in completa autonomia. Quindi non solo progetti conto terzi, ma stampi completi da progettare e gestire in fase di costruzione, fino alla con-



segna al cliente. «Il punto di forza della nostra attività è che il progetto dello stampo è sempre in capo a Mould-H7, mai delegato ad altri studi di progettazione: siamo i soli ideatori e responsabili dei nostri progetti, questo significa miglior controllo e nel contempo ci permette di detenere per intero la proprietà intellettuale. Si tratta di un elemento molto prezioso», ha detto Buosi, «ma altrettanto importante è la possibilità di evitare tutta una serie di passaggi superflui del progetto fra noi, i committenti, le eventuali altre imprese subfornitrici».

Col tempo le dimensioni di Mould H7 si sono infatti accresciute, come anticipato, e alle attività di *design* si sono via via affiancate quelle della produzione propriamente detta, curata inizialmente grazie all'esclusivo supporto di partner esterni, ma in un successivo momento gestita anche internamente, in un capannone di nuova costruzione, della superficie di circa 2.000 metri quadri, in cui l'azienda si è trasferita a inizio giugno 2017.

Croce e delizia

Specialità del marchio trevigiano sono le lavorazioni indirizzate al comparto *automotive* e in special modo quelle legate alla fanaleria e all'illuminazione. In media, si riescono a produrre circa 50 stampi l'anno, di diverse dimensioni e tipologie tecniche. Dal 2013 a oggi ne sono stati creati circa 370. Sono quindi pezzi che non dovrebbero risentire della possibile, più massiccia diffusione delle vetture elettriche, che tanti giustifica-

«L'innovazione tecnologica, lo studio di nuove metodologie per ridurre i tempi di lavorazione e accrescere la qualità dei prodotti, sono fra i nostri obiettivi principali. eseguiamo test interni, slegati dalle commesse cliente, per analizzare con precisione il rapporto qualità-prezzo di ogni commessa. E questa è a nostro avviso l'autentica innovazione. La fortuna e la bravura stanno nel poter disporre di persone in grado di dare vita a un flusso di conoscenza continuo che si rivela vincente. Anzi, la condivisione del sapere, che prosegue e cresce negli anni, è un elemento decisivo»

(Sonia Buosi, responsabile amministrativa e commerciale di Mould H7)

ti allerta sta provocando a cascata in tutto l'indotto. Ciononostante, l'*impasse* delle grandi case è un fatto acclarato e non recente, che suggerisce alcune riflessioni e considerazioni: «Un periodo di stasi lo si era già vissuto a cavallo fra il 2018 e il 2019», ha ricordato Sonia Buosi, «e aveva interessato un'ampia fetta dei fornitori del segmento. Si era percepita poi una ripresa, che è stata successivamente bloccata dall'emergenza sanitaria innescata dal Covid-19. Ne hanno risentito i nostri clienti, fornitori di fanali per le varie case automobilistiche, ma più in generale per chi come noi opera su un orizzonte biennale o triennale il problema è un altro. Cioè il fatto che, tanto per via delle politiche

I numeri dell'azienda

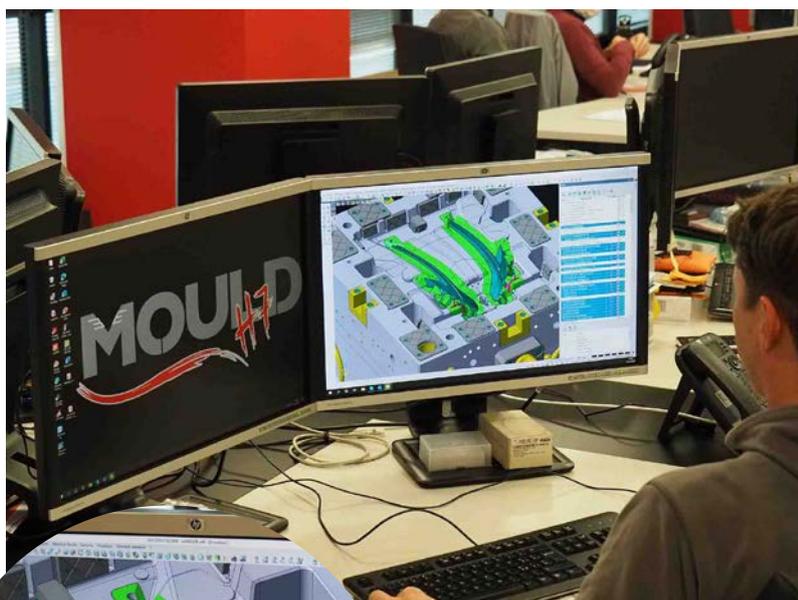
25 dipendenti totali
al settembre
del 2020

fatturato 2019

6,6
milioni

11 progettisti e
disegnatori
CAD-CAM

Stampo per guida luce
per il settore auto
sviluppato con VISI



Fase di progettazione
utilizzando VISI Modelling

sul controllo delle emissioni, quanto per via delle spinte verso l'elettrificazione, molti produttori mostrano un atteggiamento attendista, il che è motivo di qualche preoccupazione».

Mould H7 resta per l'80% legata al panorama automobilistico e a consentirle di continuare a lavorare anche nei periodi di totale *lock-down* della scorsa primavera - ma scriviamo a ottobre e le novità sono purtroppo all'ordine del giorno - è stata la capacità di dialogare con industrie differenti. «Dopo anni di corteggiamento siamo entrati in contatto», ha detto la *manager*, «con un partner austriaco produttore mondiale di articoli per la cura e l'igiene della persona: contenitori e pompette per disinfettanti, dispenser di salviette di carta, di schiume igienizzanti e detergenti destinati a un range di mercato molto ampio, dall'*hotellerie* alla grande distribuzione, dagli autogrill alle strutture ospedaliere. Le competenze richieste sono elevate, vista la necessità di garantire stampi da milioni di battute, così come la flessibilità e il dinamismo. Grazie alle commesse legate a questo cliente abbiamo potuto continuare a lavorare quando molti nostri colleghi erano chiusi».

Attrezzati per competere

Partita in sordina ma forte ora di un fatturato che al termine dell'anno scorso ammontava a 6,6 milioni di

euro, l'azienda ha conoscenze ed *expertise* adeguati a fronteggiare sfide inedite, in linea con una filosofia che prevede l'inserimento in portafoglio di referenze sempre nuove, ogni anno. «Agganciare nuove possibili opportunità di collaborazione al di fuori dell'auto è spesso difficile per chi come

noi ha un'estrazione prettamente *automotive*», ha osservato Sonia Buosi. Con la flessibilità e versatilità di cui siamo dotati cerchiamo ora di diversificare il *business* interfacciandoci con altri interlocutori e potenziali clienti, tenendo conto della competenza e dell'aggressività che caratterizzano i nostri competitor in tutta Europa, per non parlare del *Far East*».

Per concorrere con le potenze globali, un equipaggiamento tecnologico all'altezza dal punto di vista del *software* come da quello dell'*hardware* è un requisito imprescindibile. Partendo dalle macchine, Mould H7 ha installato due centri di lavorazione a cinque assi Promac con portale *gantry* a traversa mobile e slitta verticale con dimensioni della tavola pari a 2.000 x 4.000 millimetri. 15 mila giri al minuto, con cambio utensili automatico di 200 posizioni. Due sono i modelli della serie C42 U di Hermle, con tavola da 800 x 800 x 550 millimetri e velocità di 18 mila giri al minuto. Tre sono le fresatrici a tre assi firmate Deckel Maho.

A completamento del parco macchine troviamo un'erosione a tuffo Agie Charmilles da 600 x 400 x 400 mil-



Un operatore al lavoro alla macchina utensile

limetri e un'erosione a filo Mitsubishi con tavola da 600 x 450 x 300 millimetri, e infine una micro-foratrice.

Le ultime arrivate in casa Mould-H7 sono tre presse a iniezione per le prove di stampo: con un tonnellaggio da 150T, 350T e 700T a partire da febbraio 2020 l'azienda ha chiuso il cerchio fornendo al cliente anche l'ultimo ma fondamentale tassello della catena, ovvero il test dello stampo.

La prova del nove che mostra concretamente il risultato positivo di ciascun progetto.

Veni, vidi, VISI

Con questa dotazione *hi-tech* Mould H7 riesce a sovrintendere all'intero ciclo di lavorazione, dal disegno degli stampi alle serie prototipali. Ma centrali per il buon andamento dei processi sono le applicazioni. «Abbiamo scelto VISI di Vero Solutions», ha detto in proposito Buosi, «perché è veloce, versatile, snello e presenta un cambio di posizione intuitivo. In più, non impone particolari sforzi in sede di aggiornamento, cosa che sovente costringe a un rallentamento delle operazioni. Insieme al CAD utilizziamo anche i moduli CAM per la programmazione delle nostre fresatrici». Non solo: «Il taglio snello tipico delle piattaforme di Vero Solutions», ha aggiunto il cofondatore Luca Bin, «è una delle caratteristiche che apprezziamo maggiormente in azienda: tanto VISI Modelling quanto VISI Machining si adattano perfettamente alle esigenze della nostra attività e a tutti quei flussi di lavoro

che sono tipici per un'azienda che, come Mould H7, fa parte del settore costruzione stampi». Attraverso corsi e appuntamenti specifici, la *software house* con diverse sedi in Italia garantisce l'adeguata preparazione degli addetti, coerentemente con la *vision* della cliente veneta: «Crediamo nelle tecnologie», ha commentato Buosi, «e nel loro sviluppo; nel valore delle conoscenze. Procediamo passo dopo passo e anche se il lavoro fatto è stato sin qui enorme, cresceremo ancora». *Industria 4.0* rappresenta un ambito di evoluzione fondamentale: «Lavoriamo con un nostro gestionale», ha detto l'intervistata, «che gestisce la raccolta dei dati di lavorazione.

Stiamo implementandolo col tempo, verificando la bontà della raccolta dati in corso d'opera. È già presente da circa tre anni, ma testarlo sui processi di produzione non è certamente cosa rapida. Senza dubbio consideriamo l'elaborazione delle informazioni e la loro organizzazione come fattori di successo». Oppure, per dirla con le parole di Luca Bin: «La gestione integrata e condivisa permette a ogni utente di fruire sempre dei dati corretti in tempo reale. Inoltre», ha riflettuto, «la comunicazione tra sistemi IT e macchine assicura sicuramente un essenziale valore aggiunto al processo produttivo, permettendo alle imprese come la nostra di pianificare e amministrare le loro attività in maniera puntuale ed efficiente, in quanto essa consente anche una raccolta esaustiva dei dati a consuntivo».

Gli stampi di Mould H7, per settori di destinazione

Dal 2013 al settembre del 2020 Mould H7 ha progettato e prodotto complessivamente 366 stampi, così suddivisi in base alla clientela finale

268

fanalerie e illuminazione auto

43

coperture per batterie e cablaggi, pannelli per portiere e chiusure, sempre per l'automotive

15

interni auto

43

altri segmenti fra i quali in prevalenza il medicale